



CPMR
INTERMEDITERRANEAN
COMMISSION

Sintesi e conclusioni dell'Ufficio politico della Commissione Intermediterranea

15 febbraio 2018 – Cartagena (Murcia-Spagna)

INTRODUZIONE

Fernando LÓPEZ MIRAS, presidente della Comunità Autonoma di Murcia, dà il benvenuto ai partecipanti e rammenta il ruolo importante che riveste Cartagena nella cartografia del Mediterraneo. Ricorda quali sono le grandi sfide dello spazio mediterraneo, in particolare in termini di agricoltura e acqua, problematiche fondamentali per tutto il bacino. Inoltre, cita il settore turistico, molto importante per la regione Murcia e conclude ringraziando tutti i partecipanti.

Apostolos KATSIFARAS, presidente della regione Dytiki Ellada e presidente della Commissione Intermediterranea, a sua volta ringrazia la regione Murcia per l'accoglienza. Ringrazia l'autorità portuale e i partecipanti per l'impegno profuso durante le riunioni dei gruppi di lavoro (Trasporti e Politica Marittima Integrata e Cooperazione territoriale e strategie macroregionali) che si sono svolte il giorno precedente. Cita le grandi questioni affrontate dalla Commissione Intermediterranea e chiede un'Europa fatta di valori comuni e rispettati da tutti. Un'Europa che si preoccupa del futuro economico e sociale dei cittadini. Di fronte alle differenti instabilità e alle enormi sfide che ci circondano, insiste sulla necessità di prendere decisioni politiche forti e rammenta l'importanza della politica di coesione e di una maggiore flessibilità dei budget per affrontare i problemi che si presentano. Conclude la sua introduzione ricordando l'importanza della cooperazione per garantire il futuro dei popoli del Mediterraneo.

Carmen HERNÁNDEZ, responsabile dell'unità "Cooperazione territoriale europea" del ministero spagnolo delle Finanze e dell'Amministrazione pubblica, saluta il presidente della regione Murcia e lo ringrazia per aver organizzato le riunioni a Cartagena, una città a cui non è facile accedere, ma è proprio in questo modo che è possibile scoprire il territorio europeo. Cita il progetto PANORAMED, un esempio invidiabile di cooperazione che contribuisce allo sviluppo dello spazio mediterraneo e alle sinergie in atto. Inoltre, richiede maggiore semplificazione a vantaggio di flessibilità e proporzionalità nella gestione dei programmi di cooperazione.

Antonio del PINO, capofila di PANORAMED presso il Ministero spagnolo delle Finanze e dell'Amministrazione pubblica, ringrazia anche gli organizzatori di questa giornata. Tiene una rapida presentazione del progetto PANORAMED: [Vedere la presentazione](#)

FIRMA DELLA CARTA DI BOLOGNA

Apostolos KATSIFARAS presenta la [Carta di Bologna](#) e rammenta che è aperta a tutte le autorità costiere dell'UE e a tutte le regioni membro della Commissione Intermediterranea. **Fernando LÓPEZ MIRAS** procede alla firma del documento per conto della regione Murcia. **Patrizio BIANCHI**, della regione Emilia Romagna, conclude e ringrazia la regione Murcia per aver firmato questo documento politico che costituisce la base per le azioni congiunte delle regioni mediterranee in termini di sviluppo sostenibile delle zone costiere e di protezione da alcuni fenomeni come l'erosione costiera.

SESSIONE 1 - STRATEGIE EMERGENTI, INIZIATIVE E FUTURO DELLA COOPERAZIONE NEL MEDITERRANEO

Eleni HATZIYANNI, per la regione Kriti (Creta) e Liaising Leader di PANORAMED, tiene una [presentazione](#) sulle questioni chiave per migliorare la governance e la cooperazione nel Mediterraneo. Rammenta l'eterogeneità di questo spazio ma insiste sull'importanza di creare sinergie e meccanismi di cooperazione.

Patrizio BIANCHI, membro del consiglio regionale dell'Emilia Romagna, incaricato delle politiche UE di sviluppo, educazione, formazione, università, ricerca e impiego, tiene una [presentazione](#) di una visione

CPMR Intermediterranean Commission

6, rue Saint-Martin - 35700 Rennes (FR)

Tel. +33 (0)2 99 35 40 60 // +34 93 554 50 49 - E-mail: davide.strangis@crpm.org - Twitter: @IMC_CPMR

<http://cpmr-intermed.org>

strategica per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo. La coesione e la creazione di reti nel Mediterraneo, per esempio in termini di innovazione, sono essenziali se si desidera evitare le divisioni in Europa. L'educazione, le migrazioni, la crescita blu sono questioni chiave che devono guidare le nostre proposte per un futuro di pace per i cittadini. È necessario lavorare a un'alleanza mediterranea per lo sviluppo sostenibile. **Patrizio BIANCHI** ricorda che il budget deve restare un semplice strumento: non è l'obiettivo finale dell'Europa. Il Mediterraneo non è più la periferia d'Europa: è il cuore del futuro di questo spazio. Rammenta infine le attività dell'Emilia Romagna in termini di "big data" per organizzare al meglio le vite sostenibili. L'UE deve offrire mezzi utili per lo sviluppo del Mediterraneo e quindi dell'Europa. È necessario rifiutare qualsiasi proposta dell'UE che intenda ridurre le risorse della politica di coesione, perché costituiscono lo strumento migliore per innescare lo sviluppo del capitale umano e dell'innovazione dell'Europa del Sud.

Miguel GARCÍA-HERRÁIZ, vicesegretario generale per l'ambiente e l'acqua - segretariato dell'Unione per il Mediterraneo, interviene sull'economia blu nel Mediterraneo. Precisa che è necessaria una visione globale sul tema e afferma che l'UpM ha l'obiettivo di collegare le priorità delle regioni con i problemi globali. La road map dell'UpM è incentrata sullo sviluppo umano, sullo sviluppo sostenibile e sull'integrazione regionale. In termini di vicinato, rammenta l'importanza di stabilire legami forti con la riva sud, con i Balcani e il Mar Nero. Termina con i programmi [PRIMA](#) e [BLUEMED](#) che sono legati all'agenda dell'UpM e le questioni della crescita blu. Infine, conclude il suo intervento ricordando l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo che si terranno a Tarragona in estate e cita alcune pubblicazioni da condividere con le regioni. È stato elaborato il progetto "Greening the Blue Economy" con la Commissione Intermediterranea della CRPM.

Christos THEOPHILOU, incaricato dell'unità "Politica marittima del Mediterraneo e del Mar Nero" - DG Affari marittimi e pesca della Commissione europea, tiene una [presentazione](#) sull'iniziativa marittima Mediterraneo Occidentale ed EUSAIR. Ricorda i tre obiettivi e la simmetria del programma per il Mediterraneo Occidentale: uno spazio marittimo più sano e sicuro, un'economia blu intelligente e una migliore governance del mare.

Ana REPULLO GRAU, direttrice dei programmi IEV CTF MED - DG NEAR - Commissione europea, presenta i progressi della politica europea in termini di vicinato, dello strumento del vicinato e della cooperazione transfrontaliera. Rammenta i risultati della valutazione del programma ENI CBC MED e cita la valutazione della cooperazione transfrontaliera e della politica di vicinato in generale, oltre che le necessità che sono state identificate: la conservazione del dialogo tra gli attori e il legame con gli attori sul campo. Inoltre, si augura un miglioramento della collaborazione e delle sinergie e un orientamento verso lo spazio marittimo. Rammenta che la grande sfida resta la geografia generale del Mediterraneo. Infine, cita la cooperazione transfrontaliera nel quadro della prossima programmazione e sottolinea l'importanza di un migliore coordinamento tra DG NEAR e REGIO.

Serena ANGIOLI, vicepresidente della Commissione Intermediterranea, membro del consiglio regionale della Campania che si occupa dei fondi UE, delle politiche per la gioventù e della cooperazione mediterranea, ricorda l'impatto che può avere la situazione generale del Mediterraneo sulle politiche europee. Inoltre, cita i contributi politici e tecnici delle nostre azioni e insiste sul fatto che la dimensione territoriale deve essere alla base della definizione delle politiche.

Mohamed SADIKI, vicepresidente della Commissione Intermediterranea, consigliere regionale della regione Rabat Salé Kenitra e sindaco di Rabat, ricorda che il bacino mediterraneo deve essere osservato e gestito tramite dinamiche macroregionali. Cita la decentralizzazione del Marocco e della Tunisia e il ruolo delle regioni della riva sud nell'equilibrio europeo e nella costruzione condivisa delle strategie macroregionali in scala del bacino.

Justyne CARUANA, ministro di Gozo, insiste sull'impegno necessario nelle politiche europee per migliorare la qualità di vita dei cittadini e dei luoghi in cui vivono. Rammenta che è necessario combattere l'esclusione sociale grazie a una politica di coesione che consenta di ridurre le disuguaglianze. Cooperazione, solidarietà, impegno sono le parole che devono guidare le nostre attività. In seguito ricorda che l'isola di Gozo è stata identificata come uno degli spazi turistici più sostenibili nel 2017. Cita così le questioni ambientali, in particolare riguardo alla gestione della plastica e ricorda il legame con la crescita blu e l'iniziativa marittima emergente West MED. Si augura che l'accesso ai fondi EU migliori, al fine di sviluppare opportunità in termini di economia blu e settori emergenti.

Giannis FONTANAS, vicegovernatore della regione Ionia Nissia (Isole Ionie), interviene per precisare che le regioni hanno una visione migliore della realtà territoriale.

Claude WOHRER, del Segretariato generale per il mare (Francia), cita l'iniziativa West MED e ricorda come questa viene applicata alle regioni a livello organizzativo. Per quanto riguarda la Francia, è in corso la creazione di una comunità basata su un coordinamento Stato-Regioni e si augura, inoltre, che le informazioni circolino adeguatamente anche negli altri paesi coinvolti. L'idea dell'iniziativa è aprirsi al gruppo di paesi del Mediterraneo e di funzionare attraverso un sistema prossimo all'idea delle macroregioni. Cita il ruolo della CRPM e delle regioni per garantire che le posizioni del comitato direttivo West MED siano integrate in tutti i nostri territori e che siano il riflesso della posizione globale delle nostre regioni.

Guillaume CROS, vicepresidente della regione Occitania, desidera tornare sulla questione della rinazionalizzazione delle politiche. Esprime un messaggio molto forte sul rifiuto di tale rinazionalizzazione che, secondo lui, equivale quasi a un abbandono del progetto europeo stesso. Fa appello alla vigilanza da parte nostra e, mantenendo al contempo le politiche di coesione, specifica che occorre rifiutare o quanto meno limitare il più possibile la rinazionalizzazione.

Davide STRANGIS, segretario esecutivo della Commissione Intermediterranea, conclude e riprende a grandi linee le idee espresse durante la sessione: il bisogno di un progetto europeo più ambizioso per tutti i territori, la difesa della politica di coesione, un'attenzione particolare verso le questioni marittime e le migrazioni, la necessità di una alleanza mediterranea per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione, il ruolo dell'UpM, l'UE e i vari programmi di cooperazione, l'esigenza di sinergie per un Mediterraneo realmente integrato e strutturato. Ricorda che è necessario considerare il Mediterraneo nella sua totalità e osservare e costruire a lungo termine le dinamiche di cooperazione macroregionali o di bacino marittimo in senso lato, anche se in maniera graduale e con una geometria variabile. Infine, si sofferma sulla promozione della decentralizzazione e al contempo sull'integrazione di nuovi paesi nella cooperazione, in particolare per il prossimo periodo di programmazione e per i futuri programmi di cooperazione territoriale.

SESSIONE 2 – TURISMO SOSTENIBILE MARITTIMO E COSTIERO

Davide STRANGIS presenta la sessione e l'agenda politica delle regioni mediterranee in termini di turismo sostenibile. È stato preparato un quadro d'azione e sono stati identificati dei punti per migliorare la sostenibilità del settore nel Mediterraneo e non solo. Il settore turistico è fondamentale per lo sviluppo economico ma non bisogna negare le pressioni ambientali che ne derivano e che occorre gestire. Fa riferimento al documento della Commissione Intermediterranea: [Promuovere il turismo sostenibile nelle regioni mediterranee](#).

Nella sua [presentazione](#), **Blanka BELOSEVIC**, responsabile del WP Turismo PANORAMED - Ministero del Turismo della Croazia, cita le questioni fondamentali sulle grandi problematiche del turismo sostenibile marittimo e costiero e sulle questioni di governance, con un focus sul Mediterraneo. Rammenta che l'Europa è la prima destinazione turistica di tutto il mondo, con città come Parigi che sono da sempre molto gettonate, ma con altre realtà che solo recentemente hanno attirato l'attenzione del settore, per esempio i Balcani.

Christos THEOPHILOU, incaricato dell'unità "Politica marittima del Mediterraneo e del Mar Nero" - DG Affari marittimi e pesca - Commissione europea, presenta le prospettive del turismo sostenibile costiero e marittimo nell'UE e nel Mediterraneo. Precisa che la pianificazione dello spazio marittimo è fondamentale per lo sviluppo sostenibile del turismo marittimo e costiero - Vedere la [presentazione](#) di Christos Theophilou.

Giuseppe SCIACCA, segretario esecutivo della Commissione Isole della CRPM, interviene sul tema del turismo sostenibile nelle isole e menziona le sfide specifiche, le problematiche e le potenzialità - Vedere la [presentazione](#) di Giuseppe Sciacca.

David PAVÓN, Università di Girona e rappresentante del progetto [Mitomed+](#), presenta le attività sugli indicatori e i modelli di gestione (vedere la [presentazione](#) di David Pavón). Spiega come mettere in relazione i dati e confrontarli in base alle fonti della piattaforma che è in fase di sviluppo. L'idea è favorire l'applicabilità dei dati e degli indicatori e semplificare i sistemi al fine di facilitare la comparabilità delle destinazioni turistiche. Incoraggia le regioni e le loro municipalità a partecipare all'attività di "testing" e di trasferimento dei risultati del progetto.

Roberto MONTANARI, regione Emilia Romagna, presenta i progressi del progetto [Co-Evolve](#) e Med Coast 4 Blue Growth in relazione con la Gestione Integrata delle zone costiere e lo sviluppo dello spazio marittimo (vedere la [presentazione](#)).

Agustina MARTÍNEZ, responsabile di “Cartagena Puerto de culturas”, interviene per presentare il processo di rinnovamento della città di Cartagena avviato una ventina d’anni fa (vedere la [presentazione](#)). Sottolinea l’enorme patrimonio culturale e storico della città, presenta le infrastrutture esistenti per la valorizzazione turistica e indica qualche dato che rivela quanto l’attività turistica di Cartagena sia sostenibile.

Miguel GARCÍA-HERRÁIZ conferma che il progetto Med Coast 4 Blue Growth, condotto dalla Commissione Intermediterranea della CRPM è stato certificato dai 43 stati dell’UpM e fornisce un [link](#) per ulteriori dettagli sui progetti correlati all’economia blu nel Mediterraneo.

Stavros KALOGNOMOS, incaricato della CRPM, parla del legame tra la mobilità sostenibile e il turismo, tramite l’esperienza di [CIVITAS DESTINATIONS](#) – Vedere la [presentazione](#) di Stavros Kalognomos. Il progetto offre la possibilità alle regioni di replicare le attività pilota (misure di trasporto urbano sostenibile ecc.).

Vincent ERNOUX, coordinatore dell’Ufficio del Programma IEV CTF MEDIEV CTF MED per il Mediterraneo Occidentale, tiene una [presentazione](#) dei progetti IEV CTF MED che riguardano il patrimonio e il turismo culturale. Oggigiorno, il ruolo del turismo è fondamentale ed è un tema ricorrente nel programma con risultati importanti in termini di creazione di prodotti turistici tramite numerosi progetti presentati dagli attori coinvolti.

Davide STRANGIS interviene per conto dell’Arco Latino, per il progetto [BleuTourMed](#), e presenta la comunità Interreg MED sul turismo sostenibile. Fa riferimento a una comunità ampia e diversificata e alle attività di capitalizzazione. Questa comunità si occupa di temi chiave comuni come l’impatto sul turismo, la gestione dei dati, la crescita economica sostenibile e la governance. Indica che si terrà una conferenza a Roma nei giorni 18 e 19 aprile per presentare i risultati ottenuti.

Guillaume CROS, vicepresidente della regione Occitania, interviene sulla nozione di turismo sostenibile. Rammenta l’enorme pressione a cui sono sottoposte le regioni del Mediterraneo. Anche se su questo settore si tende a ragionare secondo un punto di vista generale, non bisogna negare il fatto che alcune regioni “soffrono” il turismo. Pertanto, è importante lavorare sulla nozione di turismo responsabile e intelligente per non compromettere l’equilibrio dei territori in futuro. Il turismo è un tema che deve essere inserito maggiormente nelle politiche generali di sviluppo sostenibile e di protezione delle risorse naturali, acquisendo un’assoluta priorità. Conclude con l’idea di non sopprimere le aspirazioni degli abitanti delle destinazioni turistiche, perché anche se il turismo è una leva economica fondamentale, è necessario saper gestire i disagi e i conflitti che il turismo produce. Cita il progetto HERIT-DATA guidato dalla Toscana e al quale partecipa la regione Occitania con la Commissione Intermediterranea della CRPM e altre regioni. Il progetto strategico finanziato da MED Interreg è incentrato sulle problematiche del turismo di massa, tentando di apportare soluzioni di gestione sostenibile tramite l’innovazione e l’utilizzo degli Open Data.

Raquel HUETE NIEVES, direttrice generale per il Turismo della Generalitat Valenciana, cita le attività di ristrutturazione degli edifici e la strategia della regione in termini di turismo sostenibile. Nella mentalità degli abitanti di questa comunità ci sono nuovi valori fondamentali, come il rispetto e la qualità dell’accoglienza. Sono stati identificati alcuni marchi di qualità. Infine, ricorda che le piccole e medie imprese sono la base della nostra economia e precisa che è necessario garantire condizioni di lavoro degne per tutti.

Mercè ESCRICHES, responsabile del settore della qualità e della competitività del turismo - DG Turismo - Generalitat de Catalunya, fa riferimento alla certificazione Biosfera ottenuta dalla Catalogna in termini di turismo sostenibile e responsabile economicamente, ma offre anche il suo punto di vista sull’ambiente, la cultura e la società – Vedere la [presentazione](#) de Mercè ESCRICHES.

Manuela BIGI, corresponsabile del WP Turismo PANORAMED - Regione Toscana - Direttrice della promozione economica e turistica, tiene una [presentazione](#) sul turismo in Toscana e rammenta le problematiche comuni in termini di sostenibilità. Insiste sulla questione delle aspettative/motivazioni turistiche e dell’accettabilità. Inoltre, indica che l’utilizzo dei dati e la comunicazione sono elementi chiave sul tema.

Elena GORI, corresponsabile del WP Turismo PANORAMED - Università di Firenze - Dipartimento Scienze per l’economia e le imprese - Professore associato, completa l’intervento di Manuela Bigi con una presentazione del programma di gestione turistica della regione Toscana. Presenta in modo dettagliato l’approccio partecipativo che consente di ottenere migliori informazioni, di condividere i dati e di evitare qualsiasi tipo di pressione, al fine di identificare proposte e strategie per azioni concrete.

Apostolos PAPAFOTIOU, per la regione Peloponneso, interviene facendo un excursus sulle relazioni culturali e socioeconomiche tra le regioni mediterranee, collegandole con la promozione del turismo sostenibile.

Davide STRANGIS, segretario esecutivo della Commissione Intermediterranea espone un confronto tra le differenti esperienze presentate, le strategie emergenti come WestMED e BLUEMED, sottolineando il contributo delle regioni allo sviluppo del turismo sostenibile nel Mediterraneo, oltre che allo sviluppo futuro delle attività di PANORAMED e conclude la sessione.

SESSIONE III – GESTIONE DELLE MIGRAZIONI E GOVERNANCE MULTILIVELLO

Apostolos KATSIFARAS introduce la sessione su questo tema fondamentale per tutte le regioni del Mediterraneo.

Orland CARDONA, responsabile delle relazioni istituzionali e della partecipazione - Generalitat de Catalunya, fa un bilancio delle attività della CRPM sulla gestione delle migrazioni. Espone i messaggi chiave e le prospettive riguardanti la riforma del sistema comune d'asilo, la governance multilivello e gli strumenti di finanziamento. L'agenda UE sarà presentata a maggio per azioni a breve e medio termine, in particolare sulla questione del diritto d'asilo, ma non ha la certezza che un accordo sarà trovato. È sorpreso dal fatto che le regioni non siano sempre menzionate come attori principali nella gestione delle migrazioni nonostante siano in prima linea su questo tema. Le competenze esclusive restano in mano agli Stati dell'UE e dei governi centrali. Crede che un approccio orizzontale pluridisciplinare d'integrazione sia necessario e che occorra prevedere lo stanziamento di fondi per le regioni. La questione dell'integrazione resta cruciale: ricorda che la Catalogna ha conosciuto un'esplosione demografica negli ultimi anni, con 1 milione di abitanti in più.

Davide STRANGIS rammenta il ruolo fondamentale della cooperazione interregionale su un tema così importante. Ricorda le attività della CRPM tramite un questionario che ha consentito di raccogliere molte informazioni e preparare una pubblicazione sul tema. Espone i messaggi politici legati ai finanziamenti per il periodo successivo al 2020. Fa un appello alla partecipazione di tutte le regioni che desiderano contribuire alla raccolta di informazioni, perché la pubblicazione e i suoi contenuti politici saranno approvati durante la prossima riunione della CRPM a marzo.

Sorrentino FATICA, incaricato delle migrazioni per il programma PANORAMED, ci tiene a precisare che le migrazioni sono fenomeni in crescita nel Mediterraneo. Indica l'esigenza di un approccio simile che consista nel raccogliere informazioni sui temi legati alle migrazioni. Infine, parla delle attività dei due gruppi di lavoro PANORAMED in termini di sicurezza marittima e turismo.

Miriam PÉREZ ALBALADEJO, Direttrice generale del progetto "Famiglia e politiche sociali" della regione Murcia, ricorda che Murcia è sempre stata una zona di migrazioni, anche se a partire dagli anni 90 ci sono stati enormi cambiamenti con l'arrivo di immigrati provenienti dall'Africa del Nord o dall'area subsahariana. Parla della loro integrazione da un punto di vista professionale nell'industria, l'edilizia, i servizi di assistenza alle persone, ecc. In termini di approccio alla coesione sociale, cita due piani realizzati. Conclude precisando che Murcia è al di sopra della media nazionale in termini di numero di migranti e che anche se la crisi economica ha innescato il fenomeno dell'emigrazione, la regione Murcia può contare già su tre generazioni di migranti sul suo territorio. Precisa che le regioni non possono non cooperare con i paesi da cui provengono gli immigrati. Dà il suo sostegno alle posizioni della CRPM in termini di fondi per le migrazioni.

Inmaculada CARDA, Direttrice generale dell'integrazione sociale della Generalitat Valenciana, ricorda la transizione demografica e le nuove realtà la Regione di Valencia, ad oggi, si trova ad affrontare. Di fronte alle problematiche legate all'esclusione, spiega le politiche della Regione in materia di accoglienza e integrazione dei migranti sul territorio regionale e mette in evidenza le difficoltà affrontate e le innovazioni in materia.

Inmaculada CARDA ricorda che la Regione di Valencia è sempre stata una realtà di migratoria, una società plurale e diversificata. Ha sottolineato che la migrazione è sempre stata considerata positivamente dal governo di Valencia. E dal 2016, la scommessa è stata rilanciata con la creazione di uffici specializzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti. Con l'aiuto di professionisti in diritti umani e civili per una mediazione interculturale ottimale, la politica è dunque incentrata su tre assi: coesione sociale e convivenza, inclusione sociale e garanzia dei diritti dei migranti. Parallelamente, è stato messo in atto un piano valenciano per l'inclusione e la coesione sociale, con una tabella di marcia per una nuova politica che pone le persone al centro delle decisioni sulla base del dialogo e con una visione a lungo termine al fine di garantire una società più felice.

APPROVAZIONE DEI MESSAGGI POLITICI

L'Ufficio politico della Commissione Intermediterranea approva:

- Il resoconto della riunione plenaria della Commissione Intermediterranea tenutasi a Helsinki
- L'Agenda Politica della Commissione Intermediterranea sul turismo: [Promuovere il turismo sostenibile nelle regioni mediterranee](#)
- Il sostegno alla [petizione UNIMED](#) e all'[Alleanza per la coesione](#)
- Il sostegno ai messaggi chiave del progetto della CRPM sulle migrazioni
- L'accordo per un'approvazione per iscritto di una futura posizione politica sulla cooperazione territoriale nel Mediterraneo e che il Segretariato elaborerà con il gruppo di lavoro sulla cooperazione territoriale e le macroregioni, o la presentazione di una posizione politica durante l'Assemblea generale 2018 di Patrasso
- Il resoconto delle attività e il bilancio dei progetti
- I documenti finanziari della Commissione Intermediterranea
- La richiesta di adesione della regione Liguria che sarà ratificata durante il prossimo Ufficio politico della CRPM e l'Assemblea generale della Commissione Intermediterranea 2018 di Patrasso
- Il calendario della Commissione Intermediterranea, in particolare la prossima riunione del gruppo "Acqua", la formazione DTI in Marocco e la prossima Assemblea generale della Commissione, nei giorni 28 e 29 giugno a Patrasso
- I temi chiave da sviluppare nella Dichiarazione finale di Patrasso 2018

QUESTIONI INTERNE DELLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA DELLA CRPM

Un bilancio delle attività dei 4 gruppi di lavoro della Commissione Intermediterranea è presentato dalle copresidenze e dal segretariato.

Guillaume CROS, per la regione Occitania, fa il punto della situazione del gruppo "Coesione economica e sociale". Ricorda la riunione di Montpellier di settembre e precisa che l'economia sociale e solidale è un tema fondamentale per la regione Occitania. Fa riferimento al resoconto su questo tema che è stato presentato e approvato dalle regioni della Commissione Intermediterranea.

Serena ANGIOLI, per la regione Campania, conclude con le attività del gruppo, con la presentazione di un progetto specifico per la creazione di una scuola euromediterranea al fine di rispondere alle esigenze delle persone, che sono la base della società mediterranea. Insiste sull'interesse a effettuare attività sull'identità mediterranea.

Manuel PLEGUEZUELO, della regione Murcia, fa il punto della situazione sulle attività del gruppo di lavoro "Trasporti e PMI", in particolare in seguito alla riunione del giorno precedente sui trasporti e sull'economia blu e richiede l'aggiornamento globale del piano di lavoro.

Anche **Davide STRANGIS** fa un rapido bilancio delle attività dei gruppi di lavoro "Cooperazione territoriale e strategie macroregionali" del giorno precedente e "Acqua ed Energia" facendo riferimento alle attività programmate a Siviglia sull'acqua e al progetto SHERPA sull'efficacia energetica negli edifici.

COMUNICAZIONE E STAMPA

Per ulteriori informazioni: articolo pubblicato sul sito della Commissione Intermediterranea della CRPM "Le regioni della Commissione Intermediterranea rafforzano la loro alleanza per lo sviluppo sostenibile" che include i contenuti principali e i comunicati stampa.